Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 04/2020: 256.564
Diffusione 04/2020: 271.253
Lettori Ed. III 2019: 2.039.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

02-AGO-2020
da pag. 33
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Filosofia La proposta di una «condizione neocontemplativa» in un saggio di Raffaele Milani (il Mulino)

Come riscoprire l'armonia nel tramonto postmoderno

L'invito
La via obbligata su cui procedere oggi è prendersi cura della bellezza del mondo

Il percorso
La tradizione consiste nel riscoprire archetipi e simboli che delineano una visione estetica

di **Pierluigi Panza**

Quarant'anni fa usciva *La condition postmoderne. Rapport sur le savoir* del filosofo francese Jean-François Lyotard (tradotta in italiano da Carlo Formenti per Feltrinelli), l'opera che tematizzava la nozione e i comportamenti dell'età Postmoderna, che è durata coerentemente sino all'avvento dell'era liquida e digitale. Una età, quella Postmoderna, che si è qualificata per la prevalenza dell'immagine sulla razionalità, del tempo breve sui grandi racconti della storia, dell'ermeneutica e del «pensiero debole» sulla filologia... Poi tutto si è ingarbugliato nella ragnatela della Rete, che ha cancellato il concetto di verità, di razionalità del reale, dirigendo il mondo verso un incessante pragmatismo: è vero ciò che funziona e ha successo; il resto non conta. Da qui i «like», un diffuso conformismo estetico e di «pensiero» che è una vera e propria eterogenesi dei fini rispetto a quella libertà che la Rete ha simulato di portare a tutti. E adesso?

Fa i conti con tutto questo un libro del filosofo dell'Università di Bologna Raffaele Milani, *Albe di un nuovo sentire* (il Mulino), che a quarant'anni appunto dalla *Condizione postmoderna* intravvede e sprona a una *Condizione neocontemplativa* (sottotitolo del libro), come via di uscita a una contemporaneità dal senso polverizzato.

Milani costruisce, anzitutto, una genealogia di riferimento per l'instaurarsi di questa nuova condizione. *La morte di Virgilio* di Hermann Broch, le *Memorie di Adriano* della Yourcenar e *Cassandra* di Christa Wolf sono i tre caposaldi letterari per ripensare il mito nella contemporaneità. Gli artisti di questo «nuovo sentire» vanno da Bill Viola ad Anselm Kiefer a Olafur Eliasson, nella musica «lo sguardo che si fa contemplazione dal visibile all'invisibile» va cercato in Olivier Messiaen, Francis Poulenc e György Ligeti. Per la poesia, infine, sono le liriche di Mario Luzi, Cristina Campo e Andrea Zanzotto a guidare verso la potenza dell'immaginazione contemplativa.

Costruita questa geografia di riferimenti, Milani delinea un *tableaux* dei nuovi comportamenti «contemplativi», che sono leggere, osservare, curare la natura... insomma, quelli che vanno nella direzione del prendersi cura della bellezza del mondo di William Morris e del celebre «coltivare la Terra» dei *Saggi e discorsi* di Martin Heidegger. Ovvero, va nella direzione di alcuni aspetti del sentire contemporaneo (anche l'ambientalismo, ad esempio), ma in una forma consapevole, sottratta al conformismo e alla «atrofia mentale» confezionata dal mondo della Rete.

Lo strumento per riconquistare questa consapevolezza sta nella riattualizzazione dell'Antico, una via che richiama quella seguita da Elémire Zolla in *Uscite dal mondo* (Adelphi, 1992; Marsilio, 2012) e *Che cos'è la tradizione* (Bompiani 1971; Adelphi, 1988). Ecco: contemplazione e tradizione, prendersi cura e osservazione della bellezza come «vie d'uscita», con il John Ruskin di *Modern Painters* (Einaudi, 1998) e delle *Sette lampade dell'architettura* (Jaca Book, 1982) come compagno di viaggio. C'è una bellezza nelle pietre sbrecciate, nei colori della natura, nella patina depositata sui quadri che il nuovo beniaminiano *flâneur* può fare proprie con la consapevolezza che gli viene dalla tradizione. Che non è muffa, ma trasmissione, riscoperta di simboli e archetipi che delineano una visione estetica che è anche rappresentazione sociale.

Ecco allora delinearsi una vera e propria «arte della contemplazione», che riscopre il nuovo lessico antico: ordine, misura, corrispondenze, accordo, relazione, ritmo, perfezione, equilibri, incontri, durata, costruzioni. È la riscoperta di un'armonia nel senso della *concinnitas* di Leon Battista Alberti, ovvero di un'unità di molteplicità che, qualunque cosa togli o aggiungi, risulta più imperfetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

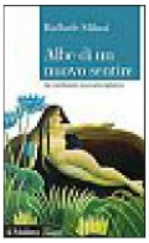
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 04/2020: 256.564
Diffusione 04/2020: 271.253
Lettori Ed. III 2019: 2.039.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

02-AGO-2020
da pag. 33
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

L'autore



● Raffaele Milani è l'autore del saggio *Albe di un nuovo sentire* (il Mulino, pagine 160, € 17) che si sofferma sull'ipotesi di una «condizione neocontemplativa»

● Professore ordinario di Estetica all'Università di Bologna, Milani dirige il Laboratorio di ricerca sulle città di quell'ateneo

● Tra i suoi libri: *L'arte del paesaggio* (il Mulino, 2001); *Il paesaggio è un'avventura* (Feltrinelli, 2005); *I paesaggi del silenzio* (Mimesis, 2014); *L'arte della città* (il Mulino, 2015)

Un particolare di *Alkahest*, opera dell'artista tedesco Anselm Kiefer, 2013, Galerie Thaddaeus Ropac

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO